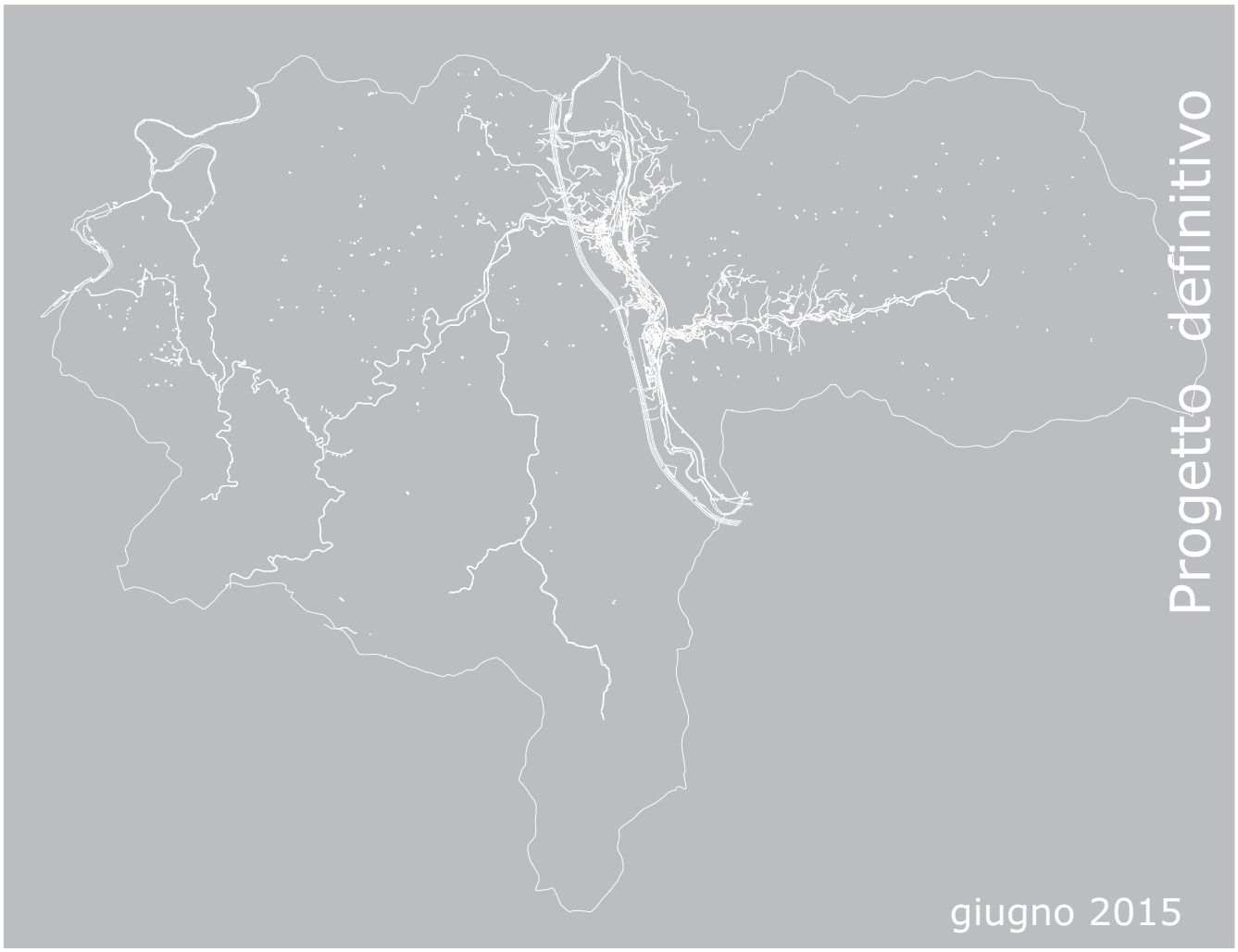
Comune di Rossiglione
Provincia di Genova



Progetto

FOA Federico Oliva Associati
prof. arch. Federico Oliva
arch. Paolo Galuzzi
arch. Piergiorgio Vitillo

LDA-Studio
arch. Luca Dolmetta

Collaboratore
arch. Stefano Demurtas

Geologo
dott. Elisabetta Barboro

Collaboratore
Geologo
dott. Alberto Lipartiti

RELAZIONE GENERALE

Verifica di compatibilità dei dissesti rilevati dagli studi per il P.U.C. del Comune di Rossiglione con i dissesti presenti su cartografia P.A.I.

Elaborato

A2

INDICE

	PAG.
1. PREMESSA……..……...……..	2
2. AREE IN FRANA RIPORTATE SULLA CARTOGRAFIA PAI……..……..	2
3. ANALISI DELLE AREE IN FRANA RIPORTATE SUL PAI…….....……....	2

ALLEGATI

TAV. a) Carta della franosità reale - scala 1 :10.000

TAV. b) Carta di confronto delle aree in frana tra il PAI e gli studi geologici per il PUC – scala 1:10.000

TAV. c) Stralcio cartografico dell'Allegato 2 del PAI "Atlante dei rischi idraulici ed idrogeologici (delimitazione delle aree in dissesto)" per il territorio di Rossiglione (Fogli 213 Sez. VI 212 Sez. I) – scala 1:25.000

SCHEDE DI CENSIMENTO DEI FENOMENI FRANOSI

SCHEDE FRANE PAI

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ DEI DISSESTI RILEVATI DAGLI STUDI PER IL P.U.C. DEL COMUNE DI ROSSIGLIONE CON I DISSESTI PRESENTI SULLA CARTOGRAFIA P.A.I.

1. PREMESSA

Durante gli studi geologici per il progetto preliminare del P.U.C. del Comune di Rossiglione, in fase di redazione, è stato affrontato il rapporto con il P.A.I. (Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del Fiume Po) dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, per quanto riguarda la delimitazione delle aree in dissesto.

Sono state infatti analizzate le aree in frana riportate sull'Elaborato 2 - Allegato 4 del PAI "Atlante dei rischi idraulici ed idrogeologici - delimitazione delle aree in dissesto", (Fogli 213 sez. VI - 212 sez. I) e riportate le relative osservazioni e valutazioni riferite alle singole frane.

2. AREE IN FRANA RIPORTATE SULLA CARTOGRAFIA PAI

Sull'Elaborato 2 - Allegato 4 del PAI "Atlante dei rischi idraulici ed idrogeologici - delimitazione delle aree in dissesto", (Fogli 213 sez. VI - 212 sez. I), all'interno del territorio del Comune di Rossiglione sono riportate 12 aree in frana attiva (FA), di cui 6 non perimetrate, e 31 aree di frana quiescente (FQ); di queste durante le indagini ed i rilevamenti geologici condotti sul territorio comunale per il Progetto preliminare del PUC, 11 frane quiescenti e 1 frana attiva non sono state condivise perché non riscontrate sul terreno, mentre per 5 frane attive e 20 frane quiescenti sono state variate la perimetrazione e/o lo stato di attività.

Solo 5 aree in frana attiva sono state confermate e condivise.

All'interno del PAI le aree in frana sono definite attive se in atto o verificatesi nell'arco degli ultimi 30 anni, anche in caso di riattivazione parziale del corpo di frana, e quiescenti se non presentano indizi di riattivazione negli ultimi 30 anni.

3. ANALISI DELLE AREE IN FRANA RIPORTATE SUL PAI

Per la verifica di compatibilità sono state prodotte tre carte in aggiunta a quelle gia realizzate per il P.UC.:

- Tav. a - Carta della franosità reale -scala 1:10.000
- Tav. b - Carta di confronto delle aree in frana tra il PAI e gli studi geologici per il PUC - scala 1: 10.000
- Tav. c - Stralcio cartografico dell'Allegato 2 del PAI "Atlante dei rischi idraulici ed idrogeologici (delimitazione delle aree in dissesto)" per il territorio di Rossiglione (fogli 213 sez. VI- 212 sez. I - scala 1 :25.000

Sulla Carta della franosità reale sono state riportate le frane riscontrate sul territorio comunale di Rossiglione durante gli studi per il PUC.

Le frane presenti, come già indicato nella relazione geologica per il PUC, alla quale si fa riferimento per la descrizione generale della classificazione utilizzata, sono state classificate utilizzando la legenda delle raccomandazioni regionali della Regione Liguria– Autorità di bacino di

rilievo regionale – Comitato tecnico regionale, per i piani di bacino (Raccomandazione tecnica n° 4A) e facendo riferimento a quanto disposto in letteratura secondo Varnes.

Le frane sono state quindi numerate in maniera corrispondente alla loro rappresentazione nel fascicolo che ne raccoglie le schede relative.

Le schede di censimento dei fenomeni franosi, elaborate secondo quanto indicato dalla Regione Liguria – Autorità di bacino di rilievo regionale – Comitato tecnico regionale, nella Raccomandazione tecnica 4A, raccolgono tutte le caratteristiche salienti dei dissesti, la loro interferenza con il territorio e le urbanizzazioni circostanti.

In particolare le schede comprendono le seguenti sezioni:

- dati generali
- dati descrittivi
- classificazione
- cause del dissesto
- danni
- indagini
- interventi
- bibliografia e note

Sulla "Carta di confronto delle aree in frana tra il PAI e gli studi geologici per il PUC" sono state riportate le frane riscontrate sul territorio comunale di Rossiglione durante gli studi per il PUC, suddividendole tra frane attive, frane quiescenti e frane stabilizzate, e la delimitazione delle aree in frana presenti sulla cartografia PAI.

Accanto alle frane riscontrate sul territorio in esame è stato indicato il numero corrispondente alla relativa scheda, mentre le frane del PAI sono state numerate per associarle alle schede realizzate per lo studio dettagliato di ciascuna frana presente sulla cartografia PAI.

Le schede associate alle frane PAI riportano l'ubicazione del dissesto, le caratteristiche geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche dell'area circostante la frana, le caratteristiche del dissesto e la presenza di eventuali elementi a rischio. A ciascuna scheda sono associate una Carta geologica di dettaglio in scala 1:5.000 ed una Carta geomorfologica di dettaglio e di confronto con il PAI, in scala 1:5.000, in cui è indicata la perimetrazione e lo stato di attività della frana PAI e la perimetrazione, la tipologia e lo stato di attività dei dissesti effettivamente riscontrati.

E' stata quindi allegata a ciascuna scheda la documentazione fotografica del dissesto.

Per quanto riguarda l'inquadramento generale dell'area si fa riferimento alla cartografia ed alla relazione geologica del PUC.

Per quanto riguarda i dissesti non condivisi è stata effettuata una suddivisione tra le frane riportate sul PAI e non riscontrate sul territorio comunale durante lo studio per il PUC, e le frane riportate sul PAI e riscontrate sul territorio durante lo studio per il PUC delle quali non è però condivisa la perimetrazione e/o lo stato di attività.